



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/669
28 aprile 2005

ITALIANO
Originale: INGLESE

553^a Seduta plenaria

Giornale PC N.553, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.669
ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO E ALTRE MODALITÀ
ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA OSCE
SULL'ANTISEMITISMO E SU ALTRE FORME DI INTOLLERANZA

(Cordova, 8 e 9 giugno 2005)

I. Ordine del giorno

1. Apertura della Conferenza
2. Plenaria di apertura: discorsi programmatici
3. Dibattiti in seno alle sessioni plenarie e nei gruppi di studio
4. Plenaria di chiusura: riepilogo e chiusura della Conferenza

II. Calendario e altre modalità organizzative

1. La Conferenza inizierà mercoledì 8 giugno 2005 e si concluderà martedì 9 giugno 2005. Il Governo spagnolo ospiterà la Conferenza presso il Palazzo dei congressi di Cordova (Palacio de Congressos).
2. Tutte le sessioni plenarie e i gruppi di studio saranno pubblici.
3. Alla Conferenza si applicheranno le procedure e i metodi di lavoro ordinari dell'OSCE
4. Per i dibattiti nelle sessioni plenarie sarà disponibile un servizio di interpretariato nelle sei lingue di lavoro dell'OSCE.

Cerimonia d'apertura

- Apertura ufficiale della Conferenza e discorsi programmatici;

- presentazione dei problemi causati dall'antisemitismo e da altre forme di intolleranza.

Sessione di apertura: Lotta all'antisemitismo e ad altre forme di discriminazione e promozione della tolleranza: dalle raccomandazioni all'attuazione

- Attuazione della decisione N.12/04 del Consiglio dei ministri dell'OSCE del 2004 sulla tolleranza e la non-discriminazione;
- relazioni e dibattiti sulle misure di attuazione delle raccomandazioni dell'OSCE sulla promozione della tolleranza e del rispetto e sulla lotta all'antisemitismo e ad altre forme di intolleranza.

Sessione 1: L'antisemitismo e i media: tra cui la stampa, la TV, Internet, la radio e l'industria cinematografica

I temi potranno includere:

- ruolo dei media nella lotta all'antisemitismo e nella promozione della tolleranza;
- metodi più appropriati per prevenire i messaggi antisemiti nei media e in Internet;
- ruolo dei media nell'ambito di una strategia globale di azione a livello nazionale;
- ruolo dell'OSCE, delle sue istituzioni e delle sue presenze sul terreno.

Sessione 2: Educazione sull'Olocausto e sull'antisemitismo

I temi potranno includere:

- attuazione della decisione del Consiglio permanente dell'OSCE sulla lotta all'antisemitismo (PC.DEC/607), con particolare riguardo al ruolo dell'istruzione;
- promozione di programmi educativi intesi a combattere l'antisemitismo e a preservare la memoria dell'Olocausto e di tutte le sue vittime;
- elementi chiave per l'elaborazione di programmi scolastici e di programmi di formazione per gli insegnanti riguardo all'Olocausto;
- impiego dell'educazione sull'Olocausto e di altri mezzi per combattere l'antisemitismo attuale;
- metodi con cui l'OSCE, le sue istituzioni e le sue presenze sul terreno, in cooperazione con altre organizzazioni e attori internazionali, può assistere gli Stati partecipanti nell'elaborazione di programmi educativi.

Sessione 3: La risposta ai crimini motivati dall'antisemitismo e dall'odio: il ruolo dei governi, delle istituzioni, della legislazione, delle forze dell'ordine e della società civile

I temi potranno includere:

- attuazione delle decisioni del Consiglio permanente dell'OSCE sulla lotta all'antisemitismo (PC.DEC/607), sulla tolleranza e sulla lotta contro il razzismo, la xenofobia e la discriminazione (PC.DEC/621) e sulla promozione della tolleranza e della libertà dei mezzi di informazione in Internet (PC.DEC/633);
- raccolta e gestione di informazioni e statistiche attendibili sui crimini motivati dall'antisemitismo e dall'odio. Ulteriore potenziamento delle attività di raccolta dei dati all'interno dell'area dell'OSCE;
- prassi efficaci dei governi, delle istituzioni e della società civile nello sforzo comune di monitorare e rispondere ai crimini motivati dall'antisemitismo e dall'odio;
- ruolo delle forze dell'ordine nel prevenire, individuare, investigare e rispondere ai crimini motivati dall'antisemitismo e dall'odio;
- rafforzamento della partnership tra governi, istituzioni e società civile per assicurare una risposta ai crimini motivati dall'antisemitismo e dall'odio nonché la loro prevenzione.

Sessione 4: Lotta all'intolleranza e alla discriminazione contro i musulmani: favorire l'integrazione e il rispetto della diversità culturale

I temi potranno includere:

- sensibilizzazione pubblica sull'intolleranza e la discriminazione contro i musulmani nell'area dell'OSCE;
- importanza del dialogo nel favorire l'integrazione dei musulmani, rispettando la diversità culturale e le manifestazioni religiose entro i limiti previsti dalla legge e compatibilmente con gli obblighi nazionali ai sensi del diritto internazionale, e con gli impegni internazionali;
- combattere e contrastare i pregiudizi e gli stereotipi sui musulmani mediante l'istruzione e i media;
- combattere l'istigazione all'odio e la discriminazione nei confronti dei musulmani nei media, in Internet, negli ambienti di lavoro e nelle politiche governative;
- promuovere l'integrazione e il rispetto della diversità, incoraggiando la partecipazione dei musulmani alla vita pubblica, negli organi e nelle istituzioni rappresentative;
- seguiti del Seminario 2005 nel quadro della dimensione umana sulla Migrazione e l'integrazione, con particolare riguardo all'integrazione dei musulmani.

Sessione 5: Lotta all'intolleranza e alla discriminazione nei confronti dei cristiani e dei membri di altre religioni: rispetto dell'identità religiosa in una società pluralistica

I temi potranno includere:

- sensibilizzazione pubblica sull'intolleranza e la discriminazione nei confronti dei cristiani e dei membri di altre religioni nella regione dell'OSCE;
- presentazione e discussione di efficaci prassi dei governi, delle istituzioni e della società civile nel garantire la libertà di espressione religiosa nella vita pubblica e privata entro i limiti previsti dalla legge e compatibilmente con gli obblighi nazionali ai sensi del diritto internazionale e con gli impegni internazionali;
- lotta alla discriminazione nei confronti dei cristiani e dei membri di altre religioni nei media, in Internet, negli ambienti di lavoro e nelle politiche governative;
- combattere e contrastare attraverso l'istruzione e i media i pregiudizi e gli stereotipi basati su motivazioni religiose anche nei confronti dei cristiani e dei membri di altre religioni;
- importanza del dialogo interreligioso nella promozione della tolleranza, del rispetto e della comprensione reciproca;
- modelli di dialogo e di partnership atti a promuovere la tolleranza, il rispetto e la comprensione reciproca tra cristiani, membri di altre comunità religiose, società civile e governi;
- favorire il contributo dei cristiani e dei membri di altre religioni alla vita pubblica; il ruolo dei governi, delle istituzioni e della società civile;
- ruolo del Gruppo consultivo di esperti sulla libertà di religione o di credo dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR) nell'offrire assistenza tecnica agli Stati partecipanti in merito alla legislazione o alle politiche governative volte a superare l'intolleranza e la discriminazione nei confronti dei cristiani e dei membri di altre religioni.

Sessione 6: Lotta al razzismo, alla xenofobia e ad altre forme di intolleranza e discriminazione: tra cui il ruolo dell'istruzione, dei media e delle forze dell'ordine

I temi potranno includere:

- attuazione della Decisione del Consiglio permanente dell'OSCE sulla tolleranza e sulla lotta contro il razzismo, la xenofobia e la discriminazione (PC.DEC/621);
- ruolo dei funzionari governativi e dei rappresentanti dei cittadini nel denunciare pubblicamente atti di intolleranza e di discriminazione;

- prassi efficaci dei governi, delle istituzioni e della società civile nella lotta al razzismo, alla xenofobia e ad altre forme di intolleranza e discriminazione;
- ruolo dei media, incluso Internet, nel combattere l'istigazione all'odio e nel promuovere la tolleranza e il rispetto della diversità. Il ruolo dei mezzi di informazione delle minoranze nella promozione della tolleranza e del rispetto nonché nel presentare opinioni, punti di vista e interpretazioni che vengono omessi dai regolari mezzi di informazione;
- ruolo dei programmi di istruzione, formazione e sensibilizzazione nel promuovere la tolleranza e il rispetto della diversità;
- ruolo delle forze dell'ordine nel prevenire, individuare, investigare e rispondere alle manifestazioni di intolleranza e discriminazione.

Sessione di chiusura

- Rapporti dei moderatori delle sessioni plenarie;
- conclusioni e raccomandazioni. Il cammino che ci aspetta: valutazione dell'attuazione.

Cerimonia di chiusura

- Chiusura ufficiale della Conferenza.

5. Le sessioni plenarie si svolgeranno conformemente al programma di lavoro specificato qui di seguito.

PROGRAMMA DI LAVORO

	Mercoledì 8 giugno 2005	Giovedì 9 giugno 2005
Mattino	Cerimonia di apertura Sessione di apertura Sessione 1	Sessione 4 Sessione 5
Pomeriggio	Sessione 2 Sessione 3	Sessione 6 Sessione di chiusura Cerimonia di chiusura